

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

CONTE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in relazione al milione di cartelle esattoriali inerenti al condono fiscale per le imposte dirette, il Ministro Visco aveva sospeso fino al 10 giugno l'esecutività dei ruoli e promesso il riesame delle cartelle da effettuarsi attraverso:

a) abbinamento automatico dei versamenti;

b) richiesta al contribuente della copia dell'eventuale versamento effettuato ma non risultante negli archivi dell'anagrafe tributaria;

c) ricalcolo della sanzione per la diversa graduazione della stessa, in applicazione del sistema sanzionatorio introdotto dai decreti legislativi 471, 472, 473 —:

quali iniziative intenda intraprendere per ovviare alla situazione in atto e se non ritenga necessario un ulteriore rinvio della decorrenza di termini tale da permettere agli uffici di eseguire le necessarie verifiche. (3-02491)

BORROMETI, REPETTO e CAMBUR-SANO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

è già scaduto il termine di proroga per il versamento dei tributi di cui alle cartelle cosiddette impazzite e a tutt'oggi non solo non si è proceduto alla rettifica dei ruoli sbagliati, ma addirittura l'amministrazione delle finanze ha inviato comunicazioni di conferma delle precedenti richieste di pagamento, a volte, con le stesse sanzioni;

la situazione è ancora più grave per le province di Ragusa, Siracusa e Catania,

laddove non si è tenuto conto dei dati relativi alla sospensione dei termini per il sisma del 1990;

è evidente il grave danno che riceveranno i contribuenti in particolare delle suindicate province della Sicilia orientale, costretti a presentare ricorso, con danni e fastidi ovvi e con spese che non potranno non ricadere sull'amministrazione delle finanze —:

se non ritenga necessario un intervento immediato per annullare, o comunque sospendere, tutte le cartelle che possono non essere corrette, in particolare per le zone terremotate della Sicilia, ed in ogni caso di prorogarle in modo congruo. (3-02492)

MANCINA e AGOSTINI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la vicenda delle cosiddette « cartelle pazze » ha suscitato un notevole clamore nell'opinione pubblica;

il Ministro delle finanze ha provveduto all'istituzione di un apposita commissione di studio incaricata di accertare le cause che hanno determinato il fenomeno e di individuare le modalità idonee a prevenire il ripetersi dell'inconveniente;

nella relazione prodotta a conclusione dei suoi lavori la commissione ha evidenziato diversi aspetti problematici riconducibili solo in parte al dettato della legge ma per il resto imputabili a carenze nella operatività di alcuni settori dell'amministrazione finanziaria;

la vicenda si è verificata in coincidenza con l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti di riforma adottati necessariamente dal Governo in attuazione di specifiche deleghe conferitegli dalla legge n. 662/1996 che, tra le altre cose, sono dirette a semplificare gli adempimenti e ad instaurare un rapporto più corretto tra questi ed il fisco —:

se non ritenga che la vicenda - confermando la necessità di evitare per il futuro l'adozione di provvedimenti di condono che, comportando l'afflusso extra di dichiarazioni aggiuntive da parte dei contribuenti interessati, si traducano in un aggravio di lavoro che provoca difficoltà e ingenera elementi di confusione negli uffici dell'amministrazione finanziaria - imponga l'urgenza di procedere ad una attenta verifica dello stato dell'amministrazione finanziaria per valutarne il livello di efficienza e la capacità di corrispondere agli obiettivi, indicati dai provvedimenti di riforma adottati dal Governo, di semplificazione degli adempimenti, modernizzazione dei sistemi di gestione delle dichiarazioni e velocizzazione delle procedure di accertamento. (3-02493)

DANESE, MANZIONE, TERESIO DELFINO e VOLONTÈ. - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere: quali siano le risultanze delle indagini disposte dal Ministro ed affidate ad un gruppo di ispettori del Secit sulle gravi disfunzioni verificatesi con la notifica di decine di migliaia di cartelle esattoriali irregolari; se da tali indagini siano emerse responsabilità, specificandone i diversi livelli e i rimedi proposti per sanare le segnalate irregolarità e a quanto ammonti fra imposte, interessi e pene pecunarie, l'intero carico fiscale relativo a tali cartelli. (3-02494)

BACCINI. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

con decreto del ministro dei trasporti e della navigazione ha stabilito per i vettori operanti a Linate l'obbligo del trasferimento verso il nuovo aeroporto di Malpensa;

contestualmente viene ridotto il ruolo di *hub* dell'aeroporto di Fiumicino;

le giustificazioni fin qui addotte circa la titolarità delle scelte spettanti all'Alitalia si scontrano con la scelta politica operata dal Ministro facendo ricorso ad uno strumento legislativo *ad hoc* che falsa il mercato ed impone un decollo forzoso del ruolo di *hub* di Malpensa;

a fronte di queste decisioni si è anche provveduto ad accelerare i lavori di adeguamento della rete viaria da e verso Malpensa, così da consentire al dottor Cempella si criticare lo stato della rete viaria per l'aeroporto di Fiumicino -:

se il trasferimento dei vettori da Linate a Malpensa risponda ai criteri di ottimizzazione delle risorse stanziati per i due aeroporti di Malpensa e Fiumicino;

se gli uffici territoriali dell'Anas competenti per l'aeroporto di Fiumicino, ufficio infrastrutture in particolare, abbiano adottato per lo scalo di Fiumicino iniziative di rilevanza uguale a quelle adottate per l'aeroporto di Malpensa. (3-02495)